

stefania beretta

Dall'inizio degli anni '80 compie lunghi viaggi in Europa, Asia (in particolare in India) e America. Inizia ad esporre nel 1985; la Fondazione Svizzera per la Fotografia nel 1987 sceglie per il libro "Il Ticino e i suoi fotografi" un reportage eseguito in uno dei suoi viaggi in India, intitolato **Rito di cremazione**.

Nel 1991 la Televisione della Svizzera Italiana le dedica un filmato "ritratto di una fotografa".

Nel 1995 vince il primo premio per la fotografia della Società ticinese di belle arti.

Il 1994 la porta a soggiornare **sei mesi alla Cité Internationale des Arts di Parigi** grazie alla borsa di studio conferitale dalla Visarte: nasce da quella esperienza la pubblicazione nel 1997 di **Paris noir** per le edizioni della rivista Pagine d'arte, Lugano-Milano.

Nel 1997 la Fondazione Galleria Gottardo di Lugano, realizza una interessante iniziativa, dando un mandato a fotografi europei di documentare il San Gottardo. Stefania Beretta realizza delle suggestive immagini dal titolo Sud-Nord. L'iniziativa, sarà poi oggetto di una mostra itinerante, accompagnata da un importante catalogo intitolato **Il San Gottardo**.

Nel 1998 è invitata dal **Centro culturale Europos Parkas di Vilnius** (Lituania) per svolgervi un lavoro personale. Nello stesso anno riceve una borsa di studio federale dalla **Fondazione Gleyre** (Svizzera).

Dal 1980 effettua frequenti viaggi in Europa, Asia e America; **Città d'Europa**, edito da CGA&P di Lugano nel 1998, raccoglie molte immagini di questi viaggi, che testimoniano questo suo modo di essere.

Nel 2000 la casa editrice trans photographic press di Parigi le pubblica il libro **rooms** lavoro successivamente esposto in diverse gallerie d'europa. Nel 2002 la medesima casa editrice le pubblica il libro **Trop** e nel 2006 pubblica il libro **In Memoriam**.

Dal 2001 riceve l'incarico dalla Rolex per il progetto The Rolex Mentor&Protégé Arts Initiative di seguire e documentare l'incontro di alcuni dei maggiori artisti contemporanei e giovani talenti di tutto il mondo.

Nel 2004 SRG SSR Idée Suisse realizza **Photosuisse** in collaborazione con la Fondazione Svizzera per la Fotografia e l'editore Lars Müller; si tratta di film-ritratto accompagnati da una importante pubblicazione di 28 fotografi svizzeri che in collaborazione con la Pro Helvetia si trasforma in una mostra itinerante.

Dai suoi frequenti viaggi in India scaturisce una piccola ma preziosa pubblicazione intitolata **indiarasoterra**, realizzata in occasione della esposizione alla galleria Cons Arc a Chiasso.

Nel 2005 riceve la borsa di studio dalla **Fondazione Landis&Gyr di Zugo** per il soggiorno di sei mesi nell'atelier di Londra.

Nel 2006 su invito della Fondazione Credito Valtellinese e dell'agenzia Grazia Neri, fotografa le cave di marmo in Sicilia e Marco Anelli (fotografo di Roma) le cave in Valtellina. Il lavoro intitolato Cave sarà poi esposto in una mostra itinerante e pubblicato in un libro.

La Fondazione Bogliasco, Centro Studi Ligure per le Arti e le Lettere, a Bogliasco (Genova) assegna a Stefania Beretta la borsa di studio per il semestre autunno-inverno 2009.

Nel 2010 su invito della **Fondazione Credito Valtellinese** realizza delle immagini sul tema della Ferrovia Retica per una pubblicazione accompagnata da una mostra itinerante con i fotografi Francesco Cito e Margherita Spiluttini.

Nel 2011 viene invitata a esporre insieme a fotografi di fama internazionale alla mostra **Eyes on Paris presso la Deichtorhallen di Amburgo**.

La stessa mostra nel 2015 viene esposta al **Kunstmuseum Pablo Picasso di Münster**.

Nel 2016 il Museo Comunale d'Arte di Ascona le dedica una mostra personale dal titolo **Una segnaletica dell'Essere**.

Dal 1985 espone regolarmente in Svizzera e Europa. Sue fotografie si trovano in numerose collezioni pubbliche (ad esempio la Bibliothèque nationale di Parigi e la Fondazione svizzera per la fotografia) e private.

Vive e lavora a Verscio (Svizzera). www.stefaniaberetta.ch